COMMISSIONE V

BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

11.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GEROLAMO PELLICANO**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Provvedimenti organici per la Calabria (2052);

Tassone ed altri: Interventi per lo sviluppo della regione Calabria (1366) 3

Pellicanò Gerolamo, *Presidente* 3, 4

Garavini Andrea Sergio 3

Pujia Carmelo, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 3, 4

Valensise Raffaele 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,15.

MARIA TADDEI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti organici per la Calabria (2052); e della proposta di legge Tassone ed altri: Interventi per lo sviluppo della regione Calabria (1366).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Provvedimenti organici per la Calabria »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Tassone ed altri: « Interventi per lo sviluppo della regione Calabria ».

Ricordo che nella seduta di ieri il Governo aveva assunto l'impegno di chiarire la propria posizione circa l'ipotesi di reiterare il decreto-legge recante provvedimenti a favore della città di Reggio Calabria.

CARMELO PUJIA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor presidente, al fine di affrontare in modo tempestivo i problemi connessi con la situazione di Reggio Calabria, il Governo aveva predisposto un decreto-legge che, purtroppo, non è stato convertito in legge in quanto la Camera non ne ha riconosciuto i presupposti di necessità e di urgenza. Il Governo ha colto tale occasione per effettuare un ulteriore approfondimento, procedendo democraticamente alla consultazione dei rappresentanti delle istituzioni locali, fra cui comuni, province e regioni sia sul merito, sia sulle procedure di attuazione del provvedimento.

Da tale ulteriore consultazione, il Governo ha tratto la convinzione di dover procedere alla riproposizione del decreto, tenendo conto anche delle osservazioni autorevoli e qualificate formulate in questa Commissione, nonché degli emendamenti presentati nella giornata di ieri.

In definitiva, l'orientamento del Governo è di voler presentare nuovamente il decreto-legge nel testo approvato dal Senato, salvo le modifiche riguardanti i poteri surrogatori da delegare alla regione, immediatamente dopo la definizione della manovra finanziaria. Tuttavia, se la Commissione bilancio della Camera ritenesse di dover comprendere, all'interno del testo in esame, le norme del decreto-legge decaduto, il Governo non contrasterebbe un'iniziativa del genere.

ANDREA SERGIO GARAVINI. Chiedo di conoscere preventivamente le correzioni proposte dalle rappresentanze locali rispetto al testo approvato dal Senato.

CARMELO PUJIA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* La questione più rilevante riguarda la delegazione alla regione dei poteri surrogatori, che ovviamente verrebbero tolti al Governo centrale. Ricordo anche che lo stanziamento relativo alla scuola per gli allievi carabinieri non dovrebbe far carico sul finanziamento previsto di 750 miliardi di lire.

Ribadisco che l'orientamento del Governo è di riproporre il decreto-legge nel testo approvato dal Senato, introducendo le modifiche concordate con i rappresentanti degli enti locali interessati.

RAFFAELE VALENSISE. Nel prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole Pujia, lo ringrazio per la tempestività con la quale il Governo ha dato seguito alla richiesta che era stata formulata nella seduta di ieri.

Dal punto di vista pratico, faccio mia l'osservazione dell'onorevole Garavini, nel senso che, essendo a conoscenza del provvedimento approvato dal Senato, siamo in grado di riversare nel testo del Comitato ristretto quelle norme, però non conosciamo nel loro contenuto letterale le modifiche meditate e formulate dal Governo negli incontri con i rappresentanti delle amministrazioni locali, che mi sembrano positive.

Chiedo, pertanto, che il Governo chiarisca in sede di Comitato ristretto il tenore delle ulteriori modifiche che intende apportare.

In tal modo nel Comitato ristretto, in un confronto con il Governo, si potrebbero apportare al testo del Senato gli ulteriori miglioramenti determinati dalle modifiche concordate con le amministrazioni locali, attraverso appositi emendamenti.

CARMELO PUJIA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo si impegna a presentare nell'ambito del Comitato ristretto, propri emendamenti concernenti sia la riproposizione del testo del decreto approvato dal Senato, sia le modifiche concordate con le rappresentanze locali.

PRESIDENTE. Ritengo che, al fine di consentire al Comitato ristretto di procedere ad una rielaborazione del testo-base, la discussione possa essere ripresa soltanto nella prossima settimana.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO